



<https://mailchi.mp/adapt/comunicato-stampa-green-fin>

L'IMPATTO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA SULLE PMI DEL SETTORE FINANZIARIO: PIÙ FORMAZIONE E PROCESSI CHIARI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Secondo la survey condotta da ADAPT nell'ambito del progetto GreenFIN, i rappresentanti dei lavoratori e delle imprese del settore finanziario sono tendenzialmente ottimisti sull'impatto della green transition, a patto che sia accompagnata da creazione di nuove competenze e lo sviluppo di processi operativi definiti.

Bergamo, gennaio 2024 – Il progetto [GreenFIN – Financing the Green Transition](#), co-finanziato dalla Commissione Europea e coordinato da FIRST CISL, indaga l'impatto della **transizione ecologica sulle dinamiche occupazionali e dell'incontro tra domanda e offerta di competenze nel settore finanziario**, verificando il ruolo dello stesso nell'abilitare e sostenere la *green transition*.

In questo frangente, ADAPT e Fondazione ADAPT hanno condotto **un'indagine che ha coinvolto 126 rispondenti provenienti da diversi Paesi europei**, membri della **rappresentanza dei lavoratori e delle imprese di diversi comparti del settore**, per comprendere l'impatto della transizione verde sul settore finanziario. L'indagine ha rilevato un cauto ottimismo sulle opportunità occupazionali e di sviluppo sostenibile. La maggior parte dei rispondenti ha evidenziato come **la transizione verde potrebbe avere, infatti, un impatto positivo sul settore finanziario con un aumento dell'occupazione**, o comunque **non alterare le performance attuali** del mercato del lavoro.

Le **professioni emergenti considerate abilitanti** per la transizione verde, secondo gli intervistati, sono in particolare: **professionisti e tecnici ICT, tecnici scientifici e ingegneristici e manager**, tutti **profili strategici per la competitività settoriale**. Sul fronte delle **credenziali educative** possedute attualmente dai lavoratori del settore, si può parlare di un **livello medio-alto, destinato ad alzarsi ulteriormente**, coerentemente con i requisiti di un **settore produttivo a crescente complessità** (secondo il 77% delle preferenze totali espresse).

L'indagine ha inoltre approfondito il tema delle **green credit skills**, cioè delle competenze considerate necessarie per il settore, evidenziando soprattutto: la **consapevolezza ambientale**, le **competenze specifiche** per nuovi prodotti, servizi e processi verdi e l'**impegno pratico** per il risparmio energetico e la protezione degli ecosistemi. Inoltre, l'accento è stato posto anche sulle **competenze chiave** -e sull'urgenza di un loro sviluppo e aggiornamento- **per gli operatori del settore**, chiamati auspicabilmente a prendere importanti decisioni rispetto la concessione o meno di finanziamenti (es. **valutazione del merito creditizio**) anche sulla base dell'individuazione di elementi abilitanti e a sostegno della transizione ecologica nelle strategie di business sottoposte al loro vaglio.

Tuttavia, i risultati hanno mostrato che **le strategie di formazione professionale attualmente in atto prestano un'attenzione da media a insufficiente non solo alla questione della sostenibilità**, indicando così questo come un ambito di possibile miglioramento e rafforzamento.

A questo proposito, la survey ha permesso di verificare come le **PMI attive nel settore finanziario**, per essere competitive e meglio operare nell'ambito della transizione verde, abbiano bisogno di **conoscenze generali** e di **implementare processi chiari** nel campo dello sviluppo sostenibile, delle



trasformazioni in corso e della **formazione mirata** sulla segnalazione ESG (sia per i manager che per i dipendenti).

In sintesi, i risultati dell'indagine GreenFIN evidenziano la consapevolezza della centralità della transizione verde anche nel settore finanziario e sottolineano la necessità di sviluppare competenze e strategie di formazione adeguate. **I risultati completi della ricerca verranno presentati a Dublino, presso la sede della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) il prossimo 20 febbraio** nell'ambito di un workshop transnazionale cui parteciperanno i partner di progetto e stakeholder.

Informazioni per la stampa

ADAPT

Ufficio Stampa

redazione@adapt.it

ADAPT è una associazione senza fini di lucro fondata da Marco Biagi nel 2000 per promuovere, in una ottica internazionale e comparata, studi e ricerche di lavoro. Il nostro obiettivo è promuovere un modo nuovo di “fare Università”, costruendo stabili relazioni e avviando interscambi tra sedi della alta formazione, mondo associativo, istituzioni, sindacati e imprese. L’oggetto principale dell’attività di ADAPT consiste nel promuovere, attuare e favorire studi e ricerche scientifiche nazionali e internazionali nel campo delle relazioni industriali e di lavoro, italiane, comunitarie e comparate con particolare attenzione ai temi della transizione scuola-lavoro, attività nell’ambito delle discipline del lavoro per uno studio interdisciplinare della materia, produzione e pubblicazione di materiale scientifico e percorsi di alta formazione, mediante la realizzazione di una Scuola di dottorato, nonché master, corsi di perfezionamento, tirocini formativi e di orientamento, percorsi di alta formazione in apprendistato.